

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

**N. 1849**  
**TAB. 16**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**presentato dal Ministro del Tesoro**  
**(CARLI)**

**di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**  
**(CIRINO POMICINO)**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1990**  
**e bilancio pluriennale per il triennio 1990-1992**

---

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1989**

---

## **TABELLA n. 16**

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero**  
**per l'anno finanziario 1990**

---



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## NOTA PRELIMINARE

## 1. - BILANCIO DI COMPETENZA.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1989, approvato con legge 24 dicembre 1988, n. 542, recava le seguenti spese:

	Previsioni assestate (in milioni)
Parte corrente .....	300.088
Conto capitale .....	-
	<hr/>
	300.088
	<hr/> <hr/>

Con il disegno di legge concernente «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1989» (A.S. n. 1828) sono state proposte talune variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Conseguentemente ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1989 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate (in milioni)
Parte corrente .....	326.431
Conto capitale .....	52
	<hr/>
	326.483
	<hr/> <hr/>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1990 reca spese per complessivi 331.003 milioni, tutti di parte corrente

Rispetto al bilancio assestato per l'anno finanziario 1989, le spese

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento complessivo di milioni 4.519 così risultante:

	(in milioni)	
- per la parte corrente .....	+	4.571
- per la parte in conto capitale .....	-	52
	<u>+</u>	<u>4.519</u>

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:

	(in milioni)	
- aumento dell'indennità integrativa speciale .....	+	386
- adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale ..	+	981
- adeguamento dei contributi all'ICE per il funzionamento proprio e degli uffici all'estero nonchè ai consorzi aventi come scopo l'esportazione di prodotti agro-alimentari (legge finanziaria 1988) .....	+	5.000
- al trasporto di fondi al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio .....	-	607
- al trasporto di fondi al capitolo n. 6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio, 1986, n. 13 .....	-	90
- all'adeguamento delle dotazioni degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti) .....	-	1.099
	<u>+</u>	<u>6.367</u>
	<u>+</u>	<u>4.571</u>

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni son dovute:

- all'adeguamento della dotazione degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione .....	-	52
	<u>-</u>	<u>52</u>

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola - ammontanti, come si è detto, a milioni 331.003, tutte allocate nella sezione X «Azione ed interventi nel campo

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economico» - vengono raggruppate per categorie nella allegata tabella n. 1.

Dette spese concernono principalmente:

- i servizi generali (milioni 18.807);
- i contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (milioni 500);
- i contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici e televisivi, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (milioni 2.000);
- il contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero in Italia ed all'estero (milioni 195.000);
- i contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 4.200);
- i contributi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 3.000);
- il finanziamento all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (milioni 68.875).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 331.003 include milioni 17.597 di spese per il *personale in attività di servizio*, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenziali ed assistenziali e ritenute erariali	Totale
<i>(in milioni di lire)</i>					
Personale civile .....	548	12.576	1.892	3.129	17.597

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 3, riguardano le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi* ammontati a milioni 1.216 riguardano: per milioni 1.186 i servizi generali e per milioni 30 gli studi, le indagini e diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 312.187 concerne, principalmente, per milioni 312.090 lo sviluppo degli scambi (contributo all'ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi, contributi ad enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, ecc.; per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonché il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E, i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il contributo all'I.C.E per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 2. - CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1990, è stata valutata in milioni 28.951 tutta di parte corrente.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1989, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1989. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella «Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato» e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla «massa spendibile» nell'anno 1989 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con i menzionati provvedimenti legislativi di assestamento del bilancio 1989.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1989 quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1988 si evidenzia una diminuzione di milioni 22.540.

Una sommaria analisi di tali residui pone in evidenza che fra i motivi di distorsione fra deliberazione di spesa e sua esecuzione assume particolare rilievo l'andamento della gestione dei capitoli della rubrica 2<sup>a</sup> «Sviluppo degli scambi». Infatti i relativi oneri, non riconducibili al verificarsi di determinate scadenze, sono connessi alla definizione di un procedimento complesso ed articolato che consente l'erogazione dei contributi, o dei saldi dei contributi stessi, solo dopo l'approvazione dei rendiconti di spesa.

La consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1989 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1990, nella allegata tabella n. 2.

## 3. - VALUTAZIONI DI CASSA.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1990 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1990 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sé che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1989: scostamenti, più o meno sensibili da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1990 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le autorizzazioni di pagamento per il 1990 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

4. - BILANCIO PLURIENNALE 1990-1992.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del commercio con l'estero per il triennio 1990-1992, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1990	1991	1992
<i>(in milioni di lire)</i>			
Spese correnti .....	331.003	326.857	310.779
Spese in conto capitale .....	-	-	-
<b>Totale ...</b>	<b>331.003</b>	<b>327.235</b>	<b>311.157</b>

Le previsioni medesime sono riepilogate secondo la analisi economica nella allegata tabella n. 4, mentre le stesse previsioni riguardate per Rubriche sono esposte nella allegata tabella n. 5.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/02/1

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1990 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE (MILLIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.997	-	-	17.997
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.217	-	-	1.217
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	312.187	-	-	312.187
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOMME NON ATTRIBIBILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	331.003	-	-	331.003
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	331.003	-	-	331.003



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI  
 AL 1 GENNAIO 1990 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1989  
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1989	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1990
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	755	325
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	1	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	656	639
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	50.080	27.988
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>
TOTALE TITOLO I	51.492	28.952
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>
TOTALE GENERALE	51.492	28.952

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1990  
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1990	PREVISIONI DI COMPETENZA 1990	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	325	17.597	17.921	17.661	98,55%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	3	3	3	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	639	1.217	1.855	1.222	65,86%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	27.988	312.187	340.175	326.487	95,98%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	28.952	331.003	359.955	345.372	95,95%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE GENERALE	28.952	331.003	359.955	345.372	95,95%

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/10/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1990 - 1992  
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1990	1991	1992
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	17.597	18.132	18.729
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	3	3	4
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.217	1.265	1.316
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	312.187	307.834	291.108
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	331.003	327.235	311.157
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>	>>
TOTALE GENERALE	331.003	327.235	311.157

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/12/1

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1990 - 1992  
(MILIONI DI LIRE)

	1990	1991	1992
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	18.807	19.391	20.039
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	312.090	307.734	291.003
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	106	110	115
TOTALE GENERALE	331.003	327.235	311.157

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/16/1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

## PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 1553 AL CAP.1615
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

\* \* \*

Dopo aver illustrato le caratteristiche della spesa che si propone nello stato di previsione, si espongono di seguito le direttive politiche e politico-economiche per la gestione 1990.

## DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE

### 1. Prospettive degli scambi internazionali.

Gli scambi mondiali nel 1989 sono caratterizzati da una intensificazione dell'attività economico-commerciale soprattutto dei Paesi industrializzati e di quei Paesi in fase avanzata di sviluppo, che si è tradotta in un accresciuto utilizzo delle risorse nazionali con la conseguente espansione delle esportazioni.

Per il 1990 si prevede invece un minor dinamismo che in passato mentre si accentueranno certi fenomeni negativi, quali per esempio la lievitazione dei prezzi petroliferi.

In tale ambito si inquadra l'attività economico-commerciale nazionale che persegue, nel quadro più generale degli orientamenti comunitari, tre obiettivi fondamentali in un'ottica di breve-medio periodo:

a) l'avanzamento del processo di liberalizzazione degli scambi internazionali, che coinvolgerà, particolarmente, alcuni settori, quali l'agricoltura, i tessili, i servizi; i negoziati intrapresi nell'ambito dell'Uruguay Round portano in questa direzione e costituiscono la base di partenza per un riequilibrio strutturale dei flussi di scambio fra le principali aree geo-economiche;

b) la graduale eliminazione dei contingenti all'importazione in vigore nei confronti dei Paesi a commercio di Stato (seguendo l'approccio comunitario già definito per Ungheria e Cecoslovacchia), per allineare entro il 1992 la posizione italiana a quella degli altri Paesi CEE e allo scopo di allargare la base degli scambi con un'area che si accinge ad aprirsi maggiormente verso i mercati occidentali;

c) la riduzione delle restrizioni in atto alle importazioni dal Giappone, sia per scongiurare l'ipotesi di un difficile contenzioso in ambito GATT, sia per ampliare i rapporti con un mercato di grande interesse per le esportazioni italiane e, infine, per attrarre un maggiore volume di investimenti giapponesi in Italia.

Tale processo di liberalizzazione potrà avere notevoli ripercussioni sulla struttura del commercio estero italiano, sia dal lato delle importazioni, sia da quello delle esportazioni, che troveranno sui nuovi mercati stimoli sufficienti per una crescita più dinamica e diversificata.

## 2. Linee di intervento di politica commerciale.

### A) *Sul piano internazionale.*

Sul piano multilaterale si prevede che il 1990 - anno in cui dovrebbe concludersi l'attuale fase di negoziato GATT («Uruguay Round»), lanciato nel settembre 1986 dalla Conferenza Ministeriale di Punta del Este - costituirà un anno decisivo per la verifica della stabilità delle relazioni commerciali multilaterali: infatti, dovranno essere elaborati e messi a punto i dossieri relativi a tutti gli argomenti di negoziato, compresi i quattro punti lasciati aperti al termine della Conferenza di Montreal del dicembre 1988 (agricoltura, salvaguardia, tessile, proprietà intellettuale) e principale oggetto di discussione nel corso della riunione del TNC (Trade Negotiation Committee) dello scorso aprile (Ginevra 1989).

Alla luce di quanto detto, l'attività che il Mincomes sarà chiamato a svolgere - sia per assicurare la partecipazione attiva ai numerosi gruppi e comitati in cui il negoziato si articola, sia per contribuire al processo di integrazione comunitaria - risulta dunque particolarmente complessa, anche in considerazione del fatto che durante il secondo semestre del 1990 la presidenza del Consiglio della Comunità spetterà all'Italia.

Quanto ai rapporti della Comunità con singole aree geografiche, il nostro Paese, alla stregua degli altri partners europei, sarà chiamato a partecipare attivamente all'intensificazione dei rapporti con un numero sempre maggiore di Paesi, spesso appartenenti ad aree di integrazione regionale (ASEAN, Paesi centro-latino-americani).

In relazione, invece, ai possibili contenziosi commerciali tra Comunità e Paesi terzi, non va sottovalutato lo sforzo che il nostro Paese dovrà sostenere - specie nei confronti degli Stati Uniti che hanno innescato pericolose azioni rivendicative - per salvaguardare il principio del rispetto delle regole del GATT da parte di tutti i partecipanti all'Accordo.

Per quanto riguarda il Giappone, il 1989 ha segnato un anno di svolta nelle relazioni italo-nipponiche, grazie alla decisione italiana - approvata in sede comunitaria - di liberalizzare un gran numero di prodotti precedentemente sottoposti a contingente.

A tale decisione ha fatto seguito, da parte giapponese, un gesto politico di impegno ad intensificare i rapporti con l'Italia e a rendere il mercato giapponese permeabile alle nostre esportazioni.

Tutto questo ha trovato ampio riscontro non solo nelle cifre relative ai dati dell'interscambio italo-nipponico per i primi mesi del 1989, ma anche nello sviluppo della collaborazione industriale tra i due Paesi, sostenuto da visite di industriali, scambi di missioni e partecipazioni a fiere internazionali.

Per quanto riguarda i Paesi in via di sviluppo, dopo la conclusione della VII Conferenza dell'UNCTAD, l'Atto Finale ha rilanciato la cooperazione economica con i Paesi in via di sviluppo sia nel settore degli scambi commerciali, con particolare riferimento ai prodotti di base, sia nel settore strettamente finanziario a cui è legata la situazione di indebitamento di tali Paesi.

La prossima entrata in vigore del relativo Fondo Comune, il nuovo Accordo Caffè, l'entrata in vigore del II Accordo gomma, il rinegoziato per l'Accordo juta, l'avviamento dell'Accordo Legni Tropicali, la attiva gestione dell'Accordo Cacao, la costituzione di nuovi gruppi di studio su alcuni

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prodotti minerali, quali rame e stagno, oltre ai già esistenti piombo, zinco e nickel, costituiranno impegni sui quali dovrà essere modulata l'azione del Ministero al fine di adottare, in tali occasioni, posizioni adeguate all'attuale fase di mutamento delle strategie economiche.

Particolare importanza assumeranno i lavori da svolgere, nel quadro del sistema delle preferenze generalizzate in favore dei Paesi in via di sviluppo, per le quali dovrà concretizzarsi l'offerta dei Paesi donatori per il decennio 1990-2000. La concretizzazione di dette finalità coincide, come noto, con la presidenza italiana in sede comunitaria.

Crescente importanza va assumendo il ruolo dell'OCSE che costituisce un foro di riflessione e di libera discussione, nel quale si delineano le soluzioni ai problemi di particolare rilevanza in materia di scambi e si studiano gli assetti da dare alla relazione con certe aree geografiche (ad esempio i Paesi di nuova industrializzazione).

Per quanto riguarda i paesi della Comunità, si ricorda che nel 1988 è stato costituito un Comitato tecnico italo-francese, la cui presidenza è assicurata, da ambedue le parti, dai Direttori generali dei rispettivi Ministeri del commercio con l'estero. La prima riunione ha avuto luogo a Roma nel febbraio 1988 e la seconda si è svolta a Parigi nel marzo 1989. Tali incontri, diretti alla soluzione di problemi commerciali bilaterali ed alla concertazione, ove possibile, di posizioni comuni nelle discussioni comunitarie, richiedono una intensa attività dell'Amministrazione, sia nella fase di preparazione delle riunioni che in quella di attuazione dei programmi concordati.

Dovranno poi, nel corso del 1990, concretizzarsi i risultati dei negoziati avviati in sede CEE con i Paesi a commercio di Stato. Dopo le conclusioni dei negoziati relativi agli Accordi commerciali e di cooperazione CEE-Cecoslovacchia e CEE-Ungheria, sono state avviate in sede CEE trattative per la conclusione di analoghi accordi con Bulgaria e Polonia. Oltretutto con i suddetti due Paesi potrebbero essere iniziati nel 1990 negoziati con altri Paesi a commercio di Stato. È prevista, inoltre, un'intensificazione dei rapporti tra CEE e COMECON.

Nel 1990 continuerà a svilupparsi la cooperazione CEE con i Paesi Efta che, in materia commerciale, mira ad integrare gli accordi di libero scambio con intese dirette ad abolire i residui ostacoli al commercio sia di natura tecnica che amministrativa.

In tale contesto gli scambi dovrebbero risentire positivamente di alcune iniziative già entrate in vigore quest'anno come quella relativa alla semplificazione delle regole di origine.

In linea generale, si osserva che la cooperazione con i suddetti Paesi, tendente a creare «spazio economico europeo dinamico», si sviluppa in tutti i settori oggetto del processo intra-comunitario per il completamento del mercato interno ed in parallelo con questo processo; la sua evoluzione deve comunque tener conto, nell'ottica CEE e nostra, dell'equilibrio dei vantaggi ed obblighi e delle priorità delle scelte per la realizzazione del mercato unico.

In sede di gestione degli accordi di tipo preferenziale che la CEE ha concluso con i Paesi mediterranei, la nostra attività è volta a conciliare la legittima aspirazione dei suddetti Paesi al migliore accesso dei propri prodotti sui mercati comunitari con le esigenze di salvaguardare la competitività interna ed esterna dei nostri settori produttivi. In sostanza, si



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tende a conseguire una progressiva attrazione dei Paesi in questione nell'orbita comunitaria e ad evitare, nel contempo, ripercussioni negative sulla nostra economia di tale processo.

Sul piano bilaterale, intensi sono i contatti diretti a sviluppare i rapporti di cooperazione economica, industriale e tecnica, soprattutto con i paesi dell'Africa settentrionale e con la Jugoslavia, Turchia ed alcuni Paesi insulari.

Per quanto concerne le relazioni con i Paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) il 1990 dovrebbe vedere la nascita della nuova Convenzione di Lomé, di cui attualmente sono in corso i negoziati.

Sotto il profilo della cooperazione commerciale, tale nuova Convenzione non dovrebbe discostarsi sostanzialmente da quella attuale che già dispone la concessione unilaterale da parte CEE di una serie di preferenze sia di carattere tariffario che di accesso quantitativo ai mercati comunitari.

Sono Paesi ai quali il Ministero intende dedicare un'attenzione particolare, anche sotto il profilo dei rapporti bilaterali, tenuto conto che essi costituiscono importanti mercati potenziali di sbocco per i paesi industrializzati. A tal fine si cercherà innanzitutto di approfondire la conoscenza delle possibilità offerte dai suddetti Paesi per consentire l'avvio di successivi interventi a carattere «mirato».

In tema di politica commerciale settoriale, con riferimento ai comparti tessile e siderurgico (che fanno oggetto di una rete di rapporti comunitari con numerosi Paesi) è prevedibile si presentino nel 1990 difficoltà che coinvolgeranno in prima persona il Ministero.

Il Gruppo tessile-abbigliamento, istituito nell'ambito dell'Uruguay Round, si è trasformato da gruppo di studio a gruppo negoziale. I lavori del Comitato 113 tessili a Bruxelles mirano a creare un quadro che consenta, pur nel necessario cammino verso la liberalizzazione, di avere quegli elementi (clausola salvaguardia, sovvenzioni antidumping, proprietà intellettuale ecc.) che garantiscano un più trasparente commercio nel settore e un riequilibrio dei diritti e dei doveri dei paesi sia in via di sviluppo che industrializzati.

Nel corso del 1990, inoltre, verrà negoziato l'accordo tessile CEE-URSS e l'accordo sui prodotti tessili con la Turchia.

Il Comitato scambi per i prodotti siderurgici si riunisce periodicamente per l'esame dei problemi interessanti il settore siderurgico e per definire la posizione italiana nelle discussioni nelle diverse sedi internazionali (CEE, OCSE ecc.).

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative sul piano bilaterale. Strumento principe ne sono gli accordi di cooperazione industriale ed economica che prevedono, tutti, riunioni generalmente annuali di Commissioni miste.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero degli affari esteri ed, in alcuni casi, del Mincomes (Jugoslavia, Algeria, Iraq, Iran, Cina, India, Australia, URSS) e vi viene dibattuta ogni questione attinente all'evoluzione dei rapporti economici bilaterali. A tale proposito è da far presente che, come già avvenuto per Cina ed URSS, vi è una tendenza ad elevare a rango di Ministri del commercio estero le presidenze delle Commissioni miste con altri Paesi a commercio di Stato, su richiesta di tali Paesi.

Un'attenta e puntuale preparazione è pertanto necessaria, così come lo è quella per visite ed incontri chiamati a moltiplicarsi nel contesto economico attuale.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne le linee di azione in materia di politica dei crediti all'esportazione ed in materia valutaria si mette in evidenza che le stesse sono profondamente influenzate dall'evoluzione della politica internazionale elaborata in sede OCSE ed in sede CEE.

In particolare, in materia di sostegno pubblico dei crediti all'esportazione, si assiste in linea generale alla tendenza ad una progressiva riduzione di detto sostegno pubblico, volontà già chiaramente manifestatasi nel corso degli ultimi anni, con la sostanziale riduzione del sostegno pubblico per i crediti verso i Paesi ricchi (I categoria CONSENSUS) e l'innalzamento, sia pure contenuto, dei tassi d'interesse a carico dei Paesi in via di sviluppo (II e III categoria CONSENSUS). D'altra parte si assiste ad una controversia circa lo strumento dei crediti misti (crediti di aiuto più crediti commerciali), considerati dai nostri principali partners commerciali, come elemento distorsivo degli scambi e della concorrenza.

In presenza di detta evoluzione politica si pone in modo sempre più evidente il problema di assicurare la competitività delle esportazioni italiane, con ricorso a strumenti alternativi, quali possono essere quelli promozionali ed assicurativi.

Nel quadro della politica valutaria, l'emanazione in data 24 giugno 1988, della IV direttiva in materia di movimenti di capitale, rappresenta un rilevante passo verso la integrazione dei mercati finanziari europei, mediante la eliminazione delle restrizioni ai movimenti di capitale a breve termine, che gli Stati membri si sono impegnati ad effettuare entro il 1° luglio 1990.

L'applicazione di detta direttiva comporterà la creazione di un mercato finanziario unico all'interno della comunità, senza più restrizioni valutarie a protezione dei singoli sistemi economici.

Da qui l'esigenza di un progressivo avvicinamento degli stessi ed, in primo luogo, la necessità di armonizzare i diversi regimi fiscali dei Paesi CEE per evitare movimenti speculativi di capitale, da Paesi con trattamento fiscale più oneroso a quelli con sistemi fiscali più favorevoli ai risparmiatori.

I lavori di riavvicinamento delle normative fiscali sono in pieno svolgimento presso le competenti istanze comunitarie e nazionali e riguardano sia la fiscalità diretta sia la fiscalità indiretta ed è indubbio che la conclusione del negoziato su tali argomenti è essenziale per il realizzarsi delle previste tappe del 1° luglio 1990 per la libera circolazione dei capitali e del 1° gennaio 1993 per il mercato unico europeo.

La realizzazione del mercato unico ha riportato inoltre di viva attualità il problema dell'unione monetaria all'interno della Comunità, per il quale un comitato di tecnici ad altissimo livello ha predisposto un documento che ha formato oggetto di un'approfondita valutazione politica nell'incontro dei Capi di Stato e di Governo tenutosi a Madrid nel giugno 1989.

B) *Sul piano interno.*

Sul piano interno l'autorità valutaria dovrà procedere, nel quadro delle disposizioni contenute nella IV direttiva sui movimenti di capitali, alla eliminazione, entro il 1° luglio 1990, dei residui divieti valutari presenti nella normativa interna dopo la liberalizzazione operata dalla normativa valutaria entrata in vigore il 1° ottobre 1988 (decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Una volta caduti detti residui divieti, derivanti dal monopolio e dalla gestione dei cambi (art. 6 del citato decreto n. 148 del 1988), gli operatori residenti potranno liberamente detenere all'estero valuta e non saranno più obbligati a canalizzare le operazioni con l'estero attraverso il sistema bancario italiano.

La progressiva liberalizzazione degli scambi internazionali ed il sempre più penetrante processo di integrazione comunitaria, rendono indispensabile un mutamento del ruolo che il Ministero del commercio con l'estero svolge tra gli organismi preposti alla politica economico-commerciale, verso quello di centro di promozione ed indirizzo delle esportazioni italiane verso l'estero. In questa ottica devono intendersi i problemi, in più sedi evidenziati, circa la necessità di un coordinamento degli strumenti finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di crediti all'esportazione ed in materia di crediti d'aiuto, nonché la necessità di una riformulazione della legge 27 maggio 1977, n. 227, allo scopo di adeguare la politica assicurativa alle mutate esigenze del sistema economico internazionale.

Quanto sopra sia attraverso la ristrutturazione dell'organismo preposto all'assicurazione crediti, sia attraverso l'ampliamento delle operazioni e dei rischi assicurabili, alle nuove tipologie di contratti che si vanno affermando nella tecnica degli scambi internazionali.

Per quanto concerne il problema dell'utilizzo dei crediti misti si è recentemente assistito sul piano interno a talune incongruenze derivanti dall'impiego non sempre adeguato di tale strumento, risultando in certi casi carente il coordinamento tra la politica di aiuto allo sviluppo e quella dei crediti all'esportazione.

Sorge, di conseguenza, la necessità di una adeguata concertazione interministeriale tra i Dicasteri titolari delle due politiche anzidette, per un appropriato coordinamento degli interventi.

Ulteriore aspetto da sottolineare è la opportunità che, nel quadro della politica di sostegno delle esportazioni, venga istituito un organismo pubblico, da integrare con la partecipazione della struttura privata, per la promozione degli investimenti all'estero, mediante la creazione di joint ventures, quali strumento per lo sviluppo dell'interscambio.

Per quanto riguarda le linee di azione lungo le quali potrà e dovrà svilupparsi nel 1990 l'attività di gestione dei divieti economici, è da far presente che le stesse saranno dipendenti, in parte, da fattori esterni all'Amministrazione, per cui le previsioni di oggi potrebbero non trovare conferma nella realtà.

Sul piano normativo, occorre ricordare che è in corso di esame in Parlamento un disegno di legge sulla commercializzazione del materiale di armamento e strategico (Atto Camera n. 2033). Al momento non è facile prevedere quale sarà il testo definitivo che potrà essere varato, stante le contrastanti posizioni emerse nel corso della discussione parlamentare, sulla gestione amministrativa di questa materia.

Nel 1990 dovrebbe essere operante la nuova regolamentazione, determinata da normativa secondaria, delle esportazioni italiane e dovrebbe essere consolidata una procedura più snella per le esportazioni verso i Paesi della Comunità Economica Europea.

Dovrebbero ugualmente essere operanti sia un nuovo regime delle importazioni di merci sia un nuovo regime di sorveglianza, entrambi basati su principi di maggiore libertà di commercio con l'estero, in conformità a quanto ormai affermato negli altri Paesi europei del centro-nord.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La gestione dei regimi di importazione ed esportazione nel corso del prossimo anno dovrà procedere lungo la via già intrapresa sin dal 1988 verso due direttrici fondamentali: da una parte occorrerà tener conto del necessario adeguamento della normativa vigente ai nuovi criteri dettati dalla recente disciplina valutaria, dall'altro dovranno proseguire ed intensificarsi gli sforzi diretti ad una più completa armonizzazione dei regimi di importazione e di esportazione a livello europeo, nell'ottica dell'obiettivo del mercato comune del 1993.

Sotto l'aspetto dell'adeguamento alla nuova disciplina valutaria, con particolare riferimento all'articolo 16 del testo unico delle norme in materia valutaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 148 del 1988, è da tener presente che con detta normativa si è venuto a modificare il fondamento stesso della imposizione dei divieti economici all'importazione e all'esportazione: allo stato attuale il criterio su cui si fonda il potere normativo di sottoporre a restrizione l'importazione o l'esportazione di taluni prodotti è quello della eccezione rispetto alla norma generale di libertà di circolazione delle merci. Ciò ha comportato e comporterà nell'immediato futuro la necessità di rivedere - come detto sopra - i regimi dei divieti attualmente in vigore, al fine di uniformarli, sia formalmente che sostanzialmente, al criterio normativo.

Sul piano, invece, dell'adozione di misure di liberalizzazione tese alla più completa armonizzazione con il sistema comunitario, già sono stati compiuti i primi passi verso talune liberalizzazioni all'importazione dai Paesi a commercio di Stato, verso i quali è in corso di perfezionamento una prima liberalizzazione. Per il Giappone è previsto un calendario di successive e progressive liberalizzazioni con scadenze periodiche al 1° gennaio 1990, al 1° gennaio 1991 e al 1° gennaio 1992. Logicamente tale processo di abolizione dei divieti nazionali alle importazioni dall'uno o altro Paese o gruppi di Paesi, dovrà inserirsi nell'ambito della definizione in sede comunitaria di una politica commerciale comune ed uniformata per tutti i Paesi della Comunità in vista del mercato unico europeo.

Per quanto attiene al regime delle esportazioni, parallelamente e con lo stesso obiettivo di una armonizzazione al sistema comunitario, ci si dovrà dirigere verso la liberalizzazione di talune restrizioni nazionali che appaiono ormai superate sotto il profilo economico e che, soprattutto, si discostano dalla linea seguita in sede comunitaria.

Sotto il profilo organizzativo sarà proseguita la tendenza alla razionalizzazione ed automazione dei servizi amministrativi preposti alla gestione dei vari settori merceologici.

Per tale scopo sono in corso progetti per programmi informatici che si estendono a gran parte dell'attività operativa dei vari Uffici. Soprattutto per taluni settori, quali quello tessile, la realizzazione dei programmi informatici potrà consentire uno snellimento del lavoro amministrativo ed una consistente riduzione dei tempi necessari per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

L'esempio di una gestione automatizzata, già in essere nel settore agro-alimentare, porta ad esprimere un parere favorevole alla sua estensione agli altri settori. Tuttavia è da riconoscere l'ulteriore esigenza di strumentazioni più adeguate e sofisticate, quali il lettore ottico, che consentano l'eliminazione di fasi di attività (quali la digitazione delle istanze), al fine di ridurre ulteriormente i tempi delle procedure.

La necessità di contenere i tempi burocratici per il rilascio delle autorizzazioni all'importazione e all'esportazione nasce, del resto, non solo dall'esigenza di offrire un migliore servizio agli operatori economici, utenti del sistema, ma anche dalla improrogabile necessità di uniformarsi, anche sotto l'aspetto organizzativo, al livello dei servizi resi nel settore degli altri Paesi europei, soprattutto nel quadro del mercato unico di cui l'Italia sarà partecipe.

### **3. Linea di politica promozionale.**

L'attività promozionale pubblica degli anni '90 dovrà sostenere le nostre correnti di esportazione in un contesto di scambi internazionali caratterizzato dal perdurare degli squilibri nei saldi commerciali dei principali Paesi, con il conseguente riaffacciarsi di tentazioni protezionistiche, in particolare negli USA, il cui deficit negli scambi con l'estero permane a livelli elevati; dalla crescente concorrenza esercitata sui principali mercati di sbocco dalle produzioni dei Paesi di nuova industrializzazione dell'area del Pacifico e dal peso del debito estero dei Paesi in via di sviluppo, che condiziona pesantemente l'incremento dei loro scambi commerciali.

Particolare rilevanza per il nostro commercio estero assumerà il processo finale di attuazione del mercato unico europeo, con l'integrazione della nostra economia nel sistema comunitario che vedrà ulteriormente accentuato l'interscambio nell'intera area.

Alla «promotion» pubblica si richiederà un costante miglioramento e un continuo processo di razionalizzazione, relativamente agli strumenti, alle metodologie ed ai mezzi impiegati, da differenziare in relazione ai mercati interessati ed ai settori impegnati.

L'avviata ristrutturazione dell'Istituto per il commercio con l'estero darà maggiore flessibilità operativa al principale organismo chiamato ad attuare gli interventi promozionali programmati dall'Amministrazione pubblica che dovrà avvalersi, in tale compito, del positivo apporto delle categorie interessate.

Nell'impostazione del programma promozionale, considerata la relativa esiguità delle risorse a disposizione, andrà tenuto conto di quanto viene posto in essere dagli altri soggetti che si propongono il sostegno delle esportazioni, quali le Regioni, le Camere di commercio, ecc., allo scopo di orientare verso obiettivi concordati tutte le risorse di parte pubblica.

Allo stesso scopo l'attività promozionale dovrà prendere in considerazione e raccordarsi con tutti gli interventi, che da varie parti vengono posti in essere, a sostegno delle imprese italiane sui mercati esteri, da quelli assicurativi della SACE, ai finanziamenti agevolati realizzati dal Mediocredito Centrale nell'ambito delle leggi n. 227 del 1977 e n. 349 del 1981 ed agli interventi realizzati dal Ministero degli affari esteri nel quadro della legge n. 49 del 1987.

Il nostro commercio d'esportazione vede prevalenti settori la cui realtà produttiva è dominata da una miriade di imprese di piccole dimensioni, destinatarie elettive dei servizi promozionali pubblici.

Andrà stimolata la partecipazione di sempre nuove aziende alle iniziative di «promotion» ed in questa azione un compito specifico andrà attribuito agli uffici ICE operanti in Italia i quali, già largamente coinvolti nell'attività di

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

promozione di quadri specializzati per l'export e nella realizzazione di seminari a favore delle piccole aziende esportatrici, dovranno manifestare un impegno più diretto per la ricerca e l'assistenza alle imprese interessate agli scambi con l'estero.

Particolare accento andrà posto allo sviluppo del cosiddetto «Progetto Mezzogiorno», già avviato nel 1989, che vede la realizzazione di tutta una serie di iniziative volte a rafforzare la presenza delle imprese meridionali sui mercati esteri.

Le iniziative specifiche, tese alla ricerca di produzioni meridionali qualificate per l'export ed a nicchie di mercato all'estero, si affiancheranno ad interventi di carattere strutturale, quali il rafforzamento degli uffici dell'ICE nel Sud Italia, premessa per una assistenza particolare agli operatori meridionali.

Sui principali mercati industrializzati l'obiettivo di fondo del sostegno pubblico all'export tenderà al rafforzamento delle posizioni acquisite dalle nostre imprese e alla ricerca di nuovi spazi di penetrazione, in particolare per i prodotti di settori tecnologicamente avanzati ed a maggior valore aggiunto.

La nostra presenza sui mercati internazionali si caratterizza con una larga percentuale di prodotti cosiddetti «maturi», in particolare beni finali di consumo che presentano consistenti saldi attivi nella bilancia commerciale.

La nostra specializzazione in tali settori, impropriamente definiti tradizionali, oltre che poggiare sui consueti punti di forza della creatività (moda, design), si basa anche su notevoli capacità di differenziazione del prodotto e su innovazioni di processo e tecnologia.

A favore di questi comparti tradizionalmente portanti del nostro export, che oggi vedono diminuire il loro saldo attivo per via di una crescente espansione delle importazioni, andranno predisposti interventi mirati, volti a contrastare l'attuale trend negativo.

Il messaggio promozionale dovrà mirare, oltre che all'affermazione dell'immagine del prodotto italiano, anche alla valorizzazione degli elementi qualitativi quali la durabilità e l'affidabilità, ponendo in luce quelle caratteristiche della nostra produzione che oggi sono sottovalutate.

Si tenderà ad assicurare, come negli anni passati, un'azione di sostegno in favore dei più significativi settori merceologici e con riferimento alle aree di mercato più importanti (Nord America, Europa, Area del Pacifico, Giappone).

Sarà assicurata la continuità all'intervento degli ultimi anni compiendo un ulteriore sforzo per una ottimale utilizzazione delle risorse; sarà privilegiata in particolare la partecipazione ai più importanti saloni e fiere internazionali quali luoghi ideali dell'incontro tra la domanda e l'offerta internazionale.

Occorrerà, inoltre, spostare progressivamente l'accento dalle iniziative rivolte al «trade», quali le partecipazioni fieristiche, le mostre autonome, le missioni di operatori, ecc. ad iniziative rivolte al consumatore finale, con apposite campagne pubblicitarie che utilizzino i principali «media» fra i quali la radio e la televisione.

Trattasi di strumenti promozionali di notevole importo e di sicura resa ma estremamente costosi per cui si richiederà all'Amministrazione pubblica un maggior e rilevante impegno finanziario.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Accanto all'intervento in favore dei settori maturi andrà accresciuto il sostegno alle produzioni tecnologicamente avanzate e che incorporano una maggior quota di valore aggiunto.

A favore di questi prodotti ed in particolare per i beni strumentali si elaboreranno progetti integrati che costituiscono delle vere e proprie strategie volte a favorire l'accesso ed il radicamento delle imprese sui mercati esteri integrando tra loro i diversi momenti dell'attività di sostegno (informazione, assistenza e promozione).

Tali processi speciali, riferiti a determinati prodotti e per mercati strategici che richiedono continuità di sforzi, sofisticate forme di sostegno ed una molteplicità di interventi, vedono tutta una serie di iniziative che partono da indagini di mercato e missioni esplorative, continuano con la partecipazione a rassegne fieristiche e l'organizzazione di mostre autonome, fino a giungere alla creazione di centri marketing e di assistenza specializzata, per finire con attività di pubblicità e propaganda, simposi tecnologici, formazione tecnica, ecc.

Si avverte la necessità di tali progetti speciali sia in mercati con i quali l'Italia è fortemente integrata (Repubblica Federale di Germania, Spagna); sia soprattutto verso mercati lontani a forte dinamica di sviluppo (Nord America, Area del Pacifico, Giappone, India) nonché verso Paesi quali la Cina e l'URSS nei quali si aprono favorevoli prospettive per il nostro export.

I settori interessati saranno diversi ed andranno dalla meccanica strumentale (Spagna, Giappone, India, URSS), alle macchine utensili (Paesi Asean), alle macchine tessili (Cina), alle macchine per confezionamento ed imballaggio (USA), al tessile-abbigliamento (Repubblica Federale di Germania, Giappone, USA), alla gioielleria ed oreficeria (Giappone, USA).

Con il 1990 verrà a scadere il programma quinquennale speciale, cosiddetto di «immagine» varato con la legge finanziaria 1986 e volto a sostenere con interventi specifici l'immagine del «made in Italy» nel mondo.

L'esigenza di illustrare adeguatamente la realtà economica e produttiva italiana, conosciuta ancora in modo frammentario ed incompleto in vaste aree del mondo (ad esempio quella dell'Estremo Oriente e di molti Paesi dell'America Latina), ha trovato una valida risposta in tale programma che, attraverso la realizzazione di particolari indagini e di studi di mercato, azioni di diffusione dell'immagine quali le esposizioni particolarmente qualificate, l'attivazione di nuclei di «public relations» presso alcuni Uffici ICE all'estero e specifici interventi pubblicitari, ha contribuito a far conoscere meglio i nostri progressi nel campo della ricerca applicata e della medio-alta tecnologia e a far sapere che nell'Italia di oggi non contano solo l'immaginazione, la creatività, e il gusto di vivere, ma anche l'organizzazione, l'affidabilità ed il grande progetto.

\* \* \*

Ai sensi dell'art. 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1988 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.





**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1990**

160/18/1/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSGREGIARI DI STATO AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ERARIALI (2.1.1.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 259.000.000 CS 259.000.000	>> 259.000.000 259.000.000	>> - 83.000.000 - 83.000.000	>> 176.000.000 176.000.000
1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSGREGIARI DI STATO (2.1.2.-10.3.7.)	RS 5.578.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	13.577.000 200.000.000 200.000.000	>> >> >>	13.577.000 200.000.000 200.000.000
1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.8.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 165.000.000 CS 165.000.000	327.000 165.000.000 165.000.000	>> - 86.000.000 - 86.000.000	327.000 79.000.000 79.000.000
1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-10.3.7.)	RS 70.000.000 CP 496.000.000 CS 496.000.000	129.405.000 496.000.000 555.000.000	- 59.000.000 >> - 59.000.000	70.405.000 496.000.000 496.000.000
1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-10.3.7.) (*)	RS 2.215.000 CP 14.000.000 CS 14.000.000	3.000.000 24.000.000 24.000.000	>> - 10.000.000 - 10.000.000	3.000.000 14.000.000 14.000.000
1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 9.668.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	15.668.000 250.000.000 256.000.000	- 6.000.000 - 100.000.000 - 106.000.000	9.668.000 150.000.000 150.000.000

>>	1007	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SUGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO, COMPRESI QUELLI A CARICO DEGLI STESSI (2.1.13.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> 18.000.000 18.000.000	>> 18.000.000 18.000.000
>>	1008	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.1.14.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> 60.000.000 60.000.000	>> 60.000.000 60.000.000
		SPESA GENERALI					
	1017	1014	RS CP CS	>> 13.700.000.000 13.700.000.000	>> 35.154.000 13.700.000.000 13.735.154.000	>> - 35.154.000 - 3.486.000.000 - 3.521.154.000	>> 10.214.000.000 10.214.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1001	LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESTUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE, FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NN. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE" E SONO SEGNALATE DA (*).	1006	VARIAZIONE PROPOSTA AL FINE DI RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDinarie ESIGENZE DELLA GESTIONE	1007	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA DAL PRECEDENTE CAPITOLO N. 1001	1008	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA DAL PRECEDENTE CAPITOLO N. 1001	1014	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO PER UNA PIU' ESATTA INDICAZIONE DELLE SPESE CHE VI FANNO CARICO LA VARIAZIONE E' COSI' COSTITUITA : - SOMMA CHE SI TRASPORTA AL SUCCESSIVO CAPITOLO N. 1015 - SOMMA CHE SI TRASPORTA AL SUCCESSIVO CAPITOLO N. 1001
1003	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO PER UNA PIU' ESATTA INDICAZIONE DELLE SPESE CHE VI FANNO CARICO LA VARIAZIONE E' COSI' COSTITUITA :	1006	VARIAZIONE PROPOSTA AL FINE DI RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDinarie ESIGENZE DELLA GESTIONE	1007	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA DAL PRECEDENTE CAPITOLO N. 1001	1008	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA DAL PRECEDENTE CAPITOLO N. 1001	1014	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO PER UNA PIU' ESATTA INDICAZIONE DELLE SPESE CHE VI FANNO CARICO LA VARIAZIONE E' COSI' COSTITUITA : - SOMMA CHE SI TRASPORTA AL SUCCESSIVO CAPITOLO N. 1015 - SOMMA CHE SI TRASPORTA AL SUCCESSIVO CAPITOLO N. 1001

160/18/7/B

160/16/2/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
>> 1015	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE STESSO (2.2.13.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 2.918.982.000 2.918.982.000	>> 2.918.982.000 2.918.982.000	>> 2.918.982.000 2.918.982.000
>> 1016	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >> >>	>> 2.029.978.000 2.029.978.000	>> 2.029.978.000 2.029.978.000	>> 2.029.978.000 2.029.978.000
1018 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-10.3.7.)	RS 160.725.000 CP PER MEMORIA CS 160.000.000	265.821.000 607.200.000 816.821.000	- 209.821.000 - 607.200.000 - 760.821.000	56.000.000 PER MEMORIA 56.000.000	
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 1.300.000 CP 5.660.000 CS 5.660.000	871.000 5.660.000 5.660.000	>> >> >>	871.000 5.660.000 5.660.000	
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-10.3.7.)	RS 5.999.000 CP 70.000.000 CS 70.000.000	3.717.000 100.000.000 100.000.000	>> >> >>	3.717.000 100.000.000 100.000.000	
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 20.000.000 CP 500.000.000 CS 500.000.000	61.786.000 500.000.000 474.516.000	25.484.000 100.000.000 125.484.000	87.270.000 600.000.000 600.000.000	
1022 1022	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-10.3.7.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	264.000 >> 264.000	- 264.000 >> - 264.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1023 1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS 65.000.000 CP 398.000.000 CS 398.000.000	139.200.000 398.000.000 472.200.000	- 74.200.000 74.000.000 - 200.000	65.000.000 472.000.000 472.000.000	

1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.6.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	9.000.000 65.000.000 65.000.000	>> - 20.000.000 - 20.000.000	6.850.000 65.000.000 65.000.000	6.850.000 45.000.000 45.000.000
1027	FONDO DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 14 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 FEBBRAIO 1986, N. 13 (2.2.12.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> - 72.007.000 - 90.280.000 - 154.287.000	80.007.000 90.280.000 162.287.000	8.000.000 PER MEMORIA 8.000.000
>>	1028 RITENUTE ERARIALI SUGLI ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> >> >>	>> 18.000.000 18.000.000	>> >> >>	>> 18.000.000 18.000.000
<b>NOTE AI CAPITOLI</b>						
(SEQUE)	1016 IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	L.	2.029.978.000-			
	1017 IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE	L.	377.833.000+			
	1018 PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO 03	L.	1.085.127.000+			
	1015 CAPITOLO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA DAL PRECEDENTE CAPITOLO N. 1014	L.	3.486.000.000-			
1016	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA DAL PRECEDENTE CAPITOLO N. 1014					
1018	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO					
1021	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE MAGGIORI ESIGENZE CONSEGUENTI ALLA NUOVA DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DI MISSIONE PREVISTA DALL'ART. 5 DEL DPR 23 AGOSTO 1988 N. 395					
1026	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER UNA PIU' ESATTA INDICAZIONE DELLE SPESE CHE					

160/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
1071	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEgni FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA (3.2.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 16.032.660.000	755.447.000 16.860.140.000 17.290.902.000	- 430.762.000 736.480.000 369.718.000	324.685.000 17.596.620.000 17.660.620.000
1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI, SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI, INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 3.000.000 CS 3.000.000	>> 3.000.000 3.000.000	>> >> >>	>> 3.000.000 3.000.000
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
1081	SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-10.3.7.)	RS >> CP 23.000.000 CS 23.000.000	>> 53.000.000 53.000.000	>> >> >>	>> 53.000.000 53.000.000
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1082	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.7.)	RS 547.000 CP 50.000.000 CS 50.000.000	263.000 65.000.000 65.000.000	>> >> >>	263.000 65.000.000 65.000.000
1083	SPESE DI RAPPRESENTANZA (4.9.1.-10.3.7.)	RS >>	>>	>>	>>

		CP	30.000.000	70.000.000	>>	70.000.000	70.000.000
	SPESE GENERALI	CS	30.000.000	70.000.000	>>	70.000.000	70.000.000
1091	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS	810.000	810.000	>>	810.000	810.000
		CP	10.000.000	10.000.000	- 10.000.000	PER MEMORIA	
		CS	10.000.000	10.000.000	- 9.190.000	810.000	
1092	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-10.3.7.)	RS	3.500.000	5.780.000	- 500.000	5.280.000	
		CP	12.000.000	12.000.000	>>	12.000.000	
		CS	12.500.000	12.500.000	- 500.000	12.000.000	
1093	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	1.000.000	7.566.000	- 3.000.000	4.566.000	
		CP	7.000.000	7.000.000	- 7.000.000	PER MEMORIA	
		CS	7.000.000	10.000.000	- 5.500.000	4.500.000	

NOTE AI CAPITOLI

- 1071 CAPITULO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO
- 1091 CAPITULO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO
- 1093 CAPITULO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

150/18/4/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
NUMERO CAPITOLO PREL/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
1094 1094	SPESA PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1095 1095	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.7.)	RS 1.500.000 CP 45.000.000 CS 45.000.000	8.156.000 50.000.000 50.000.000	>> >> >>	8.156.000 50.000.000 50.000.000
1096 1096	COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETIATO (4.3.4.-10.3.7.)	RS 1.000.000 CP 6.000.000 CS 6.000.000	>> 6.000.000 6.000.000	>> >> >>	>> 6.000.000 6.000.000
1097 1097	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-10.3.7.)	RS 32.000.000 CP 40.000.000 CS 60.000.000	8.000.000 40.000.000 46.000.000	- 8.000.000 >> - 6.000.000	>> 40.000.000 40.000.000
1098 1098	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-10.3.7.) (*)	RS 15.000.000 CP 120.000.000 CS 120.000.000	20.901.000 140.000.000 140.000.000	>> - 20.000.000 - 20.000.000	20.901.000 120.000.000 120.000.000
1099 1099	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-10.3.7.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1100 1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-10.3.7.)	RS >> CP 80.000.000 CS 80.000.000	>> 80.000.000 80.000.000	>> >> >>	>> 80.000.000 80.000.000
1101 1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-10.3.7.) (*)	RS >> CP 100.000.000 CS 100.000.000	>> 111.300.000 111.300.000	>> - 11.300.000 - 11.300.000	>> 100.000.000 100.000.000



1102	1102	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
		CS	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
1104	1104	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
1105	1105	RS	262.142.000	592.338.000	592.338.000	592.338.000	592.338.000
		CP	590.000.000	590.000.000	590.000.000	590.000.000	590.000.000
		CS	590.000.000	590.000.000	590.000.000	590.000.000	590.000.000

NOTE AI CAPITOLI

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)				PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990	
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990		
1108 1108	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1109 1109	SPESA PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN SENSO AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI SIMILARI (4.3.2.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> 3.501.000 3.501.000	>> - 3.501.000 - 3.501.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1110 1110	SPESA DI PUBBLICITA' (4.9.10.-10.3.7.)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	RS CP CS	317.499.000 1.113.500.000 1.134.000.000	643.814.000 1.238.301.000 1.289.801.000	- 11.500.000 - 51.801.000 - 57.991.000	632.314.000 1.186.500.000 1.191.810.000	
1171 1171	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-10.3.7.)	RS CP CS	>> 21.000.000 21.000.000	>> 21.000.000 21.000.000	>> >> >>	>> 21.000.000 21.000.000	>> 21.000.000 21.000.000
1172 1172	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	RS CP CS	>> 21.000.000 21.000.000	>> 21.000.000 21.000.000	>> >> >>	>> 21.000.000 21.000.000	>> 21.000.000 21.000.000

1181	1181	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (7.1.9.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>	>>
			CP	PER MEMORIA	19.009.000	- 19.009.000	- 19.009.000	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	19.009.000	- 19.009.000	- 19.009.000	PER MEMORIA
			RS	>>	>>	>>	>>	>>
			CP	>>	19.009.000	- 19.009.000	- 19.009.000	>>
			CS	>>	19.009.000	- 19.009.000	- 19.009.000	>>
		CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI						
1191	1191	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>	>>
			CP	PER MEMORIA	276.250.000	- 276.250.000	- 276.250.000	PER MEMORIA
			CS	PER MEMORIA	276.250.000	- 276.250.000	- 276.250.000	PER MEMORIA

NOTE AI CAPITOLI

- 1109 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO
- 1181 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO
- 1191 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

160/1876/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
		RS >>	>>	>>	>>
		CP >>	276.250.000	- 276.250.000	>>
		CS >>	276.250.000	- 276.250.000	>>
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS 666.359.000	1.399.819.000	- 442.820.000	956.999.000
		CP 17.010.160.000	18.493.302.000	313.818.000	18.807.120.000
		CS 17.190.660.000	18.936.122.000	- 59.692.000	18.876.430.000

NOTE AI CAPITOLI

160/18/6/8

160/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
1553 1553	SPESA PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVANTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-10.3.7.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
1601 1601	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5.8.2.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	>> 15.000.000 15.000.000	>> >> >>	>> 15.000.000 15.000.000
1602 1602	CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A PROMOVERE L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO (5.7.2.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 600.000.000 CP 750.000.000 CS 750.000.000	897.602.000 690.000.000 750.000.000	- 60.000.000 - 190.000.000 >>	837.602.000 500.000.000 750.000.000
1604 1604	CONTRIBUTI AD ENTI PER PUBBLICITA' SULLA STAMPA, PER LA REDAZIONE, LA STAMPA E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI, DOCUMENTARI CINEMATOGRAFICI E TELEVISIVI, INCISIONI E SIMILI PER LA PROPAGANDA DEI PRODOTTI ITALIANI ALL'ESTERO (5.7.2.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 2.000.000.000 CP 2.600.000.000 CS 2.800.000.000	2.102.522.000 2.545.000.000 2.400.000.000	145.000.000 - 545.000.000 >>	2.247.522.000 2.000.000.000 2.400.000.000
1606 1606	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 94.000.000.000 CS 94.000.000.000	>> 94.000.000.000 94.000.000.000	13.650.000.000 101.000.000.000 114.650.000.000	13.650.000.000 195.000.000.000 208.650.000.000
1607 1607	CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (5.8.9.-10.3.7.)	RS 267.794.000 CP 4.200.000.000	951.540.000 4.200.000.000	- 951.540.000 >>	>> 4.200.000.000

	CS					
1608	RS	CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ALL'ESTERO E PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI ESTERE (5.7.2.-10.3.7.)	4.200.000.000	5.151.540.000	- 951.540.000	4.200.000.000
	CP		1.237.000.000	2.065.824.000	>>	2.065.824.000
	CS		3.000.000.000	3.000.000.000	>>	3.000.000.000
	CS		3.000.000.000	3.000.000.000	>>	3.000.000.000
1610	RS	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER LE SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI ALL'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.) (VEDI NOTA)	33.342.350.000	26.850.000.000	- 26.850.000.000	>>
	CP		96.000.000.000	96.000.000.000	- 96.000.000.000	SOPPRESSO
	CS		96.000.000.000	96.000.000.000	- 96.000.000.000	SOPPRESSO
1611	RS	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO (5.7.1.-10.3.7.)	42.890.000	26.639.000	- 25.000.000	1.639.000
	CP		68.900.000.000	68.875.000.000	>>	68.875.000.000
	CS		68.900.000.000	68.900.000.000	- 25.000.000	68.875.000.000

  

NOTE AI CAPITOLI	
1602	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DERIVANTI DALLA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA DENOMINAZIONE
1604	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE EFFETTIVE NECESSITA'
1606	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DELLE SPESE CHE FACEVANO CARICO AL CAP. N. 1610. LO STANZIAMENTO E' DETERMINATO CON LA TABELLA O DELLA LEGGE FINANZIARIA
1610	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN QUANTO LA RELATIVA SPESA VIENE POSTA A CARICO DEL CAPITOLO N. 1606

160/18/8/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990	
1612 1612	CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA' CONSORTILI CHE ARRIVANO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSA (5.2.9.-10.3.7.)	RS 8.000.000.000 CP >> CS 8.000.000.000	16.541.265.000 25.000.000.000 33.000.000.000	- 8.000.000.000 >> - 8.000.000.000	8.541.265.000 25.000.000.000 25.000.000.000	
1614 1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI TRASFORMAZIONE, PUNCHE' NON DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE, NONCHE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGHIERE E TURISTICHE, LIMITATEMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (5.2.9.-10.3.7.)	RS >> CP 1.000.000.000 CS 1.000.000.000	644.256.000 1.000.000.000 1.000.000.000	>> >> >>	644.256.000 1.000.000.000 1.000.000.000	
1615 1615	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INDAGINI SUL MERCATO INTERNAZIONALE, ALLA DIFFUSIONE NEL MERCATO MONDIALE DELL'IMMAGINE DELLA PRODUZIONE ITALIANA, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRO-INDUSTRIALI (5.7.1.-10.3.7.)	RS >> CP 12.500.000.000 CS 12.500.000.000	>> 12.500.000.000 12.500.000.000	>> >> >>	>> 12.500.000.000 12.500.000.000	
		RS 45.490.034.000 CP 282.965.000.000 CS 291.165.000.000	50.079.648.000 307.825.000.000 316.716.540.000	- 22.091.540.000 4.265.000.000 9.673.460.000	27.988.108.000 312.090.000.000 326.390.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 45.490.034.000 CP 282.965.000.000 CS 291.165.000.000	50.079.648.000 307.825.000.000 316.716.540.000	- 22.091.540.000 4.265.000.000 9.673.460.000	27.988.108.000 312.090.000.000 326.390.000.000	



NOTE AI CAPITOLI

160/1678/B

160/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
2051	2051 SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8.-10.3.7.) (*)	RS >> CP 22.000.000 CS 22.000.000	5.587.000 22.000.000 22.000.000	>> - 7.000.000 - 7.000.000	5.587.000 15.000.000 15.000.000
2052	2052 SPESE RISERVATE PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (4.3.7.-10.3.7.)	RS 839.000 CP 15.000.000 CS 15.000.000	6.672.000 15.000.000 20.833.000	- 5.833.000 >> - 5.833.000	839.000 15.000.000 15.000.000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
2081	2081 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DUCANALI IN BRUXELLES (5.8.2.-10.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 76.000.000 CS 76.000.000	>> 76.000.000 76.000.000	>> >> >>	>> 76.000.000 76.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 839.000 CP 113.000.000 CS 113.000.000	12.259.000 113.000.000 118.833.000	- 5.833.000 - 7.000.000 - 12.833.000	6.426.000 106.000.000 106.000.000
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 46.157.232.000 CP 300.088.160.000	51.491.726.000 326.431.302.000	- 22.540.193.000 4.571.818.000	28.951.533.000 331.003.120.000

	308.468.660.000	335.771.495.000	9.600.935.000	345.372.430.000
NOTE AI CAPITOLI				

160/18/9/B

160/18/10/A

## STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO (LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPOGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7551 >>	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI E SUI MUTUI ACCORDATI AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI (12.2.2.-10.3.7.)	>> >> >>	>> 52.526.000 52.526.000	>> - 52.526.000 - 52.526.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
		>>	>>	>>	>>
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
		>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
	TOTALE DEL TITOLO 2	>>	>>	>>	>>
		>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
		>>	52.526.000	- 52.526.000	>>

<b>NOTE AI CAPITOLI</b>						
	7551	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLA	ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO			

160/18/10/B

160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990				
DEMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA I - SERVIZI GENERALI				
RS	348.860.000	755.447.000	- 430.762.000	324.685.000
CP	15.872.660.000	16.860.140.000	736.480.000	17.596.620.000
CS	16.032.660.000	17.290.902.000	369.718.000	17.660.620.000
RS	348.860.000	755.447.000	- 430.762.000	324.685.000
CP	15.872.660.000	16.860.140.000	736.480.000	17.596.620.000
CS	16.032.660.000	17.290.902.000	369.718.000	17.660.620.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA I - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	558.000	- 558.000	>>
CP	3.000.000	78.602.000	- 75.602.000	3.000.000
CS	3.000.000	79.160.000	- 76.160.000	3.000.000
RS	>>	558.000	- 558.000	>>
CP	3.000.000	78.602.000	- 75.602.000	3.000.000
CS	3.000.000	79.160.000	- 76.160.000	3.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA I - SERVIZI GENERALI				
RS	317.499.000	643.814.000	- 11.500.000	632.314.000
CP	1.113.500.000	1.238.301.000	- 51.801.000	1.186.500.000
CS	1.134.000.000	1.249.801.000	- 87.991.000	1.191.810.000

160/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
<b>RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI</b>					
RS	>>	>>	>>	>>	>>
CP	>>	>>	>>	>>	>>
CS	>>	>>	>>	>>	>>
<b>RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI</b>					
RS	839.000	12.259.000	- 5.833.000	6.426.000	
CP	37.000.000	37.000.000	- 7.000.000	30.000.000	
CS	37.000.000	42.833.000	- 12.833.000	30.000.000	
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>					
RS	318.338.000	656.073.000	- 17.333.000	638.740.000	
CP	1.150.500.000	1.275.301.000	- 58.801.000	1.216.500.000	
CS	1.171.000.000	1.292.634.000	- 70.824.000	1.221.810.000	
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>					
RS	>>	>>	>>	>>	>>
CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000	
CS	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000	
<b>RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI</b>					
RS	45.490.034.000	50.079.648.000	- 22.091.540.000	27.988.108.000	
CP	282.965.000.000	307.825.000.000	4.265.000.000	312.090.000.000	
CS	291.165.000.000	316.716.540.000	9.673.460.000	326.390.000.000	
<b>RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI</b>					
RS	>>	>>	>>	>>	>>
CP	76.000.000	76.000.000	>>	76.000.000	
CS	76.000.000	76.000.000	>>	76.000.000	
RS	45.490.034.000	50.079.648.000	- 22.091.540.000	27.988.108.000	
CP	283.062.000.000	307.922.000.000	4.265.000.000	312.187.000.000	
CS	291.262.000.000	316.813.540.000	9.673.460.000	326.487.000.000	

160/22/3

## STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
CS	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
CS	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
CS	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
CS	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
<b>TOTALE DELLA SEZIONE 10</b>	RS 46.157.232.000	51.491.726.000	- 22.540.193.000	28.951.533.000
CP 300.088.160.000	326.431.302.000	4.571.818.000	331.003.120.000	
CS 308.468.660.000	335.771.495.000	9.600.935.000	345.372.430.000	
<b>TOTALE DEL TITOLO 1</b>	RS 46.157.232.000	51.491.726.000	- 22.540.193.000	28.951.533.000
CP 300.088.160.000	326.431.302.000	4.571.818.000	331.003.120.000	
CS 308.468.660.000	335.771.495.000	9.600.935.000	345.372.430.000	



160/22/4

## STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 [ART. 17, COMMA 1, L. 488/78]		VARIAZIONI CHE SI PROpongONO		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990	
	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO								
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI								
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI								
	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP
	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
		52.526.000		52.526.000		- 52.526.000		>>
		>>		52.526.000		- 52.526.000		>>
	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP
	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
		52.526.000		52.526.000		- 52.526.000		>>
		>>		52.526.000		- 52.526.000		>>
TOTALE DELLA SEZIONE 10	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP
	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
		52.526.000		52.526.000		- 52.526.000		>>
		>>		52.526.000		- 52.526.000		>>
TOTALE DEL TITOLO 2	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP
	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
		52.526.000		52.526.000		- 52.526.000		>>
		>>		52.526.000		- 52.526.000		>>

160/24/1

## STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
<b>RIASSUNTO PER SEZIONI</b>				
<b>SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</b>				
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
RS	46.157.232.000	51.491.726.000	- 22.540.193.000	28.951.533.000
CP	300.088.160.000	326.431.302.000	4.571.818.000	331.003.120.000
CS	308.468.660.000	335.771.495.000	9.600.935.000	345.372.430.000
	>>	>>	>>	>>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
RS	46.157.232.000	51.491.726.000	- 22.540.193.000	28.951.533.000
CP	300.088.160.000	326.431.302.000	4.571.818.000	331.003.120.000
CS	308.468.660.000	335.771.495.000	9.600.935.000	345.372.430.000
	>>	>>	>>	>>

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>				
<b>CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS 348.860.000	755.487.000	- 430.762.000	324.685.000
	CP 15.872.660.000	16.860.140.000	736.480.000	17.596.620.000
	CS 16.032.660.000	17.290.902.000	369.718.000	17.660.620.000
	RS 348.860.000	755.487.000	- 430.762.000	324.685.000
	CP 15.872.660.000	16.860.140.000	736.480.000	17.596.620.000
	CS 16.032.660.000	17.290.902.000	369.718.000	17.660.620.000
<b>CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA</b>				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS >>	558.000	- 558.000	>>
	CP 3.000.000	78.602.000	- 75.602.000	3.000.000
	CS 3.000.000	79.160.000	- 76.160.000	3.000.000
	RS >>	558.000	- 558.000	>>
	CP 3.000.000	78.602.000	- 75.602.000	3.000.000
	CS 3.000.000	79.160.000	- 76.160.000	3.000.000
<b>CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	RS 318.338.000	656.073.000	- 17.333.000	638.740.000
	CP 1.150.500.000	1.275.301.000	- 58.801.000	1.216.500.000
	CS 1.171.000.000	1.292.634.000	- 70.824.000	1.221.810.000
	RS 318.338.000	656.073.000	- 17.333.000	638.740.000
	CP 1.150.500.000	1.275.301.000	- 58.801.000	1.216.500.000
	CS 1.171.000.000	1.292.634.000	- 70.824.000	1.221.810.000

160/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>				
<b>SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</b>				
RS	45.490.034.000	50.079.648.000	- 22.091.540.000	27.988.108.000
CP	283.062.000.000	307.922.000.000	4.285.000.000	312.187.000.000
CS	291.262.000.000	316.813.540.000	9.673.460.000	326.487.000.000
RS	45.490.034.000	50.079.648.000	- 22.091.540.000	27.988.108.000
CP	283.062.000.000	307.922.000.000	4.285.000.000	312.187.000.000
CS	291.262.000.000	316.813.540.000	9.673.460.000	326.487.000.000
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
CS	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
CS	>>	19.009.000	- 19.009.000	>>
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI</b>				
<b>SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</b>				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
CS	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>
CS	>>	276.250.000	- 276.250.000	>>

160/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
CS	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
CS	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>

160/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	666.359.000	1.399.819.000	- 442.820.000	956.999.000
CP	17.010.160.000	18.493.302.000	313.818.000	18.807.120.000
CS	17.190.660.000	18.936.122.000	- 59.692.000	18.876.430.000
RS	666.359.000	1.399.819.000	- 442.820.000	956.999.000
CP	17.010.160.000	18.493.302.000	313.818.000	18.807.120.000
CS	17.190.660.000	18.936.122.000	- 59.692.000	18.876.430.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	45.490.034.000	50.079.648.000	- 22.091.540.000	27.988.108.000
CP	282.965.000.000	307.825.000.000	4.265.000.000	312.090.000.000
CS	291.165.000.000	316.716.540.000	9.673.460.000	326.390.000.000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
CS	>>	52.526.000	- 52.526.000	>>
RS	45.490.034.000	50.079.648.000	- 22.091.540.000	27.988.108.000
CP	282.965.000.000	307.877.526.000	4.212.474.000	312.090.000.000
CS	291.165.000.000	316.769.066.000	9.620.934.000	326.390.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	839.000	12.259.000	- 5.833.000	6.426.000
CP	113.000.000	113.000.000	- 7.000.000	106.000.000
CS	113.000.000	118.833.000	- 12.833.000	106.000.000

160/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990
RS	839.000	12.259.000	- 5.833.000	6.426.000
CP	113.000.000	113.000.000	- 7.000.000	106.000.000
CS	113.000.000	118.833.000	- 12.833.000	106.000.000

		STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1990				160/30/1
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1989	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1989 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1990		
<b>RIEPILOGO</b>						
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>						
RS	46.157.232.000	51.491.726.000	- 22.540.193.000	28.951.533.000		
CP	300.088.160.000	326.431.302.000	4.571.818.000	331.003.120.000		
CS	308.468.660.000	335.771.495.000	9.600.935.000	345.372.430.000		
		>>	>>	>>		
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
RS	46.157.232.000	51.491.726.000	- 22.540.193.000	28.951.533.000		
CP	300.088.160.000	326.483.828.000	4.519.292.000	331.003.120.000		
CS	308.468.660.000	335.824.021.000	9.548.409.000	345.372.430.000		
		>>	- 52.526.000	>>		
		>>	- 52.526.000	>>		



## ALLEGATI



160/32/1

ALLEGATO N. 1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.01.13.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1007
02.01.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1008
02.02.00.	RITENUTE ERARIALI	1026
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1014
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1020
02.02.03.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1022
02.02.04.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1018
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1004
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1003
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1019
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1006 1021
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1023
02.02.12.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1027
02.02.13.	FONDO DI INCENTIVAZIONE	1015
02.02.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1016 1028
03.00.00.	RITENUTE ERARIALI	
03.02.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	1071

160/32/2

ALLEGATO N. 1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
03.03.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1072
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	1082 1095
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1101
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1099
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	1100
04.02.01.	FITTO	
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	1098
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1092 1109
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1091 1096
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1093
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1094
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	2052
04.03.07.	SPESE RISERVATE	2051
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	1105
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	1083
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1102
04.09.02.	SPESE CASUALI	1108
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1553
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1081 1097
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104

160/32/3

ALLEGATO N.1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1171
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1612 1614
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611 1615
05.07.02.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	1602 1604 1608
05.08.00.	ALL' ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081
05.08.09.	ALTRI	1607
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191

160/34/1

ALLEGATO N. 2

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE

	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
10.00.00.	SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.03.00.	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
10.03.07.	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1014 1015 1016 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1026 1027 1028 1071 1072 1081 1082 1083 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1104 1105 1108 1109 1110 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1602 1604 1606 1607 1608 1611 1612 1614 1615 2051 2052 2081

## Allegato N. 3

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione		Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno per il nucleo familiare	Assegno personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
	Risultanti dalle labelle organiche	Coperti al 1° aprile 1989								
<b>RUOLI ORGANICI</b>										
<b>DIRIGENTI</b>										
Dirigente Generale .....	C	*	7	277.381.964	*	*	*	*	23.115.163	300.497.127
Dirigente Superiore .....	D	*	11	397.421.817	*	76.800	*	*	33.118.484	430.617.101
Primo Dirigente .....	E	*	19	497.393.331	*	*	*	*	41.449.444	538.842.775
Ispettore Generale R.E. ....		*	8	200.543.673	*	*	*	*	16.711.972	217.255.645
<b>PERSONALE DI RUOLO</b>										
9° qualifica funzionale .....	IX	*	23	307.763.000	60.849.250	*	*	960.000	30.717.687	400.289.937
7° qualifica funzionale .....	VII	*	45	426.645.000	64.933.071	*	*	6.960.000	40.964.839	539.502.910
6° qualifica funzionale .....	VI	*	21	173.901.000	21.436.285	*	*	3.720.000	16.278.107	215.335.392
5° qualifica funzionale .....	V	*	89	648.009.000	208.803.192	164.640	*	16.080.000	71.401.016	944.457.848
4° qualifica funzionale .....	IV	*	229	1.507.049.000	275.613.970	*	*	34.680.000	148.555.247	1.965.898.217
3° qualifica funzionale .....	III	*	44	258.764.000	61.260.529	*	*	19.800.000	26.668.710	366.493.239
2° qualifica funzionale .....	II	*	31	169.911.000	7.264.800	*	*	15.480.000	14.762.066	207.417.866

## Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione		Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale al servizio	Indennità di funzione	assegno per il nucleo familiare	Assegno personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1989								
			*	2	71.509.309	*	*	*	5.959.109	77.468.418
Dirigente Superiore .....	D		*	1	27.542.826	*	*	*	2.295.235	29.838.061
Primo Dirigente .....	E		*	1	31.271.186	*	38.400	*	2.605.932	33.915.518
Ispettore Generale R. E. ....			*	3	28.443.000	10.476.804	*	240.000	3.243.317	42.403.121
7° qualifica funzionale .....	VII		*	2	16.562.000	3.808.752	*	*	1.697.562	22.068.314
6° qualifica funzionale .....	VI		*	12	87.372.000	24.573.996	*	2.880.000	9.328.833	124.154.829
5° qualifica funzionale .....	V		*							
Totale generale ....			*	548	5.127.483.106	739.020.649	279.840	100.800.000	488.872.723	6.456.456.318

## PERSONALE ENTI SOPPRESSI

(D.P.R. 16-10-1979, n. 509)

(D.L. 22-12-1980, n. 900)

## Ruolo dirigenti



## Segue: Allegato N. 3

## Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Riparto ...	L.	6.456.456.318
Indennità integrativa speciale .....	L.	6.244.696.284
Aumenti periodici di stipendio, variazioni dell'assegno per il nucleo familiare, promozioni in corso, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dell'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1985, n. 428 .....	L.	538.687.398
Nuove assunzioni .....	▶	260.000.000
	▶	798.687.398
Totale ...	L.	13.499.840.000
Oneri a carico del dipendente:		
- contributi previdenziali .....	- L.	1.135.272.000
- contributi assistenziali .....	- ▶	120.590.000
- ritenute erariali .....	- ▶	2.029.978.000
	- L.	3.285.840.000
Stipendi netti ...	L.	10.214.000.000

## Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.

Contributi previdenziali:		
- a carico del dipendente .....	L.	1.135.272.000
- a carico dello Stato .....	▶	376.824.000
Contributi assistenziali:		
- a carico del dipendente .....	▶	120.590.000
- a carico dello Stato .....	▶	1.286.296.000
Totale ...	L.	2.918.982.000

## Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale .....

L. 2.029.978.000